

## MOZIONE

### “La parola ai fatti”

Luigi Einaudi, negli anni '50 del secondo scorso pubblico, nelle sue “*Prediche inutili*” un testo dal titolo ancora oggi attuale: “*Conoscere per deliberare*”. In tale testo, il secondo presidente della Repubblica Italiana si chiedeva: “*Giova deliberare senza conoscere? ... alla deliberazione immatura nulla segue...*”.

Il concetto espresso da Einaudi fu ed è talmente chiaro e utile, che anche il Cantone Ticino (1991, Dipartimento dell'interno, Consigliere di Stato Alex Pedrazzini) ha dato questo titolo al manuale che insegna a Consiglieri comunali e politici in generali come funziona un Comune.

In sintesi, i concetti sono chiari, per decidere in modo utile ed efficace bisogna conoscere due cose:

- il sistema di regole di riferimento;
- i fatti.

Se no si conoscono le regole, si rischia di proporre cose inattuabili; se non si conoscono i fatti, si rischia di proporre soluzioni inutili e inefficaci. In entrambi i casi, i risultati sono inevitabilmente lo spreco di risorse pubbliche e la delusione e disillusione dei cittadini.

Questa apparentemente roboante premessa è il punto di partenza per la proposta contenuta nella presente mozione, che chiede al Municipio – sulla base dell'art. 67 LOC, 17 RALOC e dei risposti del Regolamento comunale – quanto segue: *il Municipio si impegna a presentare, nell'ambito del Messaggio sul consuntivo annuale, i seguenti dati e commenti:*

- **sicurezza generale:** dati statistici sul numero e tipo di interventi di polizia nel corso dell'anno e confronto con l'anno precedente, con una valutazione qualitativa sui problemi emergenti;
- **sicurezza stradale:** dati statistici sul numero e tipo di interventi di polizia nel corso dell'anno e a confronto con l'anno precedente, con una valutazione qualitativa sui luoghi particolarmente problematici;
- **aiuto sociale:** dati statistici sul numero di persone al beneficio dell'assistenza sociale e di misure di protezione (tutele e curatele) nel corso dell'anno e a confronto con l'anno precedente, con una valutazione qualitativa su eventuali necessità emergenti;
- **socialità di prossimità:** valutazione qualitativa sulla situazione sociale a Cadenazzo, con indicazione sulle principali problematiche (persone anziane sole, famiglie monoparentali bisognose di servizi di cura dei figli, famiglie con difficoltà finanziaria, ecc.);
- **altri temi:** dati su altre tematiche considerate significative dall'Esecutivo.

Lo scopo non è quello di proporre migliaia di sterili dati, ma di mettere a disposizione dei Consiglieri comunali le informazioni necessarie a meglio comprendere la realtà (fatti e cifre alla mano) di Cadenazzo, in modo da deliberare in modo consapevole e cercare soluzioni efficaci a problemi reali.

Davide Caccia  
Capogruppo in Consiglio comunale

